

# La collezione storica di diapositive "Carlo Maxia" del Museo Sardo di Antropologia ed Etnografia

Marco Sarigu  
Giovanni U. Floris  
Rosalba Floris  
Valeria Pusceddu

Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, Università degli Studi di Cagliari, Museo Sardo di Antropologia ed Etnografia, Cittadella Universitaria, SS 554, Km 4,500. I-09042 Monserrato (CA).  
E-mail: msarigu@unica.it; floris@unica.it; rfloris@unica.it; valeriapusceddu85@gmail.com.

## RIASSUNTO

In occasione del 60° anniversario del Museo Sardo di Antropologia ed Etnografia, è stato effettuato un lavoro di revisione, restauro e catalogazione di migliaia di diapositive provenienti dalla collezione storica "Carlo Maxia". La collezione è rappresentata complessivamente da 24716 diapositive raffiguranti gli aspetti archeologici, antropologici ed etnografici delle popolazioni passate. Lo scopo del presente lavoro è quello di valorizzare la ricerca scientifica effettuata da Maxia nel corso della sua carriera accademica e condividere questo patrimonio culturale con un più vasto pubblico.

Parole chiave:

antropologia, Sardegna, Carlo Maxia.

## ABSTRACT

*The historical collection of slides "Carlo Maxia" from the Sardinian Museum of Anthropology and Ethnography.*

*During the 60th anniversary of the Sardinian Museum of Anthropology and Ethnography, was made a revision, restoration and cataloguing of thousands slides from the "Carlo Maxia" historical collection. The collection is represented by 24716 slides showing archeological, anthropological and ethnographic features of ancient populations. The purpose of this work is to improve the scientific research carried out by Maxia throughout his academic career and to share this cultural heritage with a wider audience.*

Key words:

*anthropology, Sardinia, Carlo Maxia.*

Dal 2010 al 2013, all'interno di un più ampio progetto di valorizzazione del patrimonio storico e biologico del Museo sardo di Antropologia ed Etnografia, si è svolto un lavoro di riordino, catalogazione e digitalizzazione delle diapositive della collezione storica "Carlo Maxia". Il recupero di tali documenti storici ha permesso un approfondimento degli studi in ambito demo-etnoantropologico ai quali si dedicò Carlo Maxia nel corso della carriera accademica. In particolare, un attento esame delle diapositive, supportato da documentazione cartacea e fotografica, ha fornito nuove conoscenze riguardo le tradizioni, gli usi e i costumi nonché i tratti somatici e le caratteristiche antropometriche di alcune popolazioni sarde e mondiali a partire dal secolo scorso. Sono stati inoltre riversati in formato digitale numerosi

spezzoni audio-video per conto della "Società Umanitaria Cineteca Sarda" che rappresentano documenti inediti su scoperte archeologiche, storiche e naturalistiche fino ad allora poco note.

Carlo Maxia (1907 - 1996), medico e antropologo presso l'Università degli Studi di Cagliari, fondò nel 1953 l'Istituto di Antropologia con annesso il Museo Sardo di Antropologia ed Etnografia (fig. 1). Dedicò buona parte della sua vita accademica allo studio delle popolazioni sarde (Maxia, 1970) dalla protostoria ad oggi e promosse eventi internazionali su temi come il megalitismo e l'astroarcheologia (Maxia, 1974) fondando il Centro Internazionale Studi Sardi, l'Associazione Culturale Franco-Sarda e il Centro di morfologia Dentale "Siro Taviani". In particolare, esaminò i resti scheletrici rinvenuti in mol-

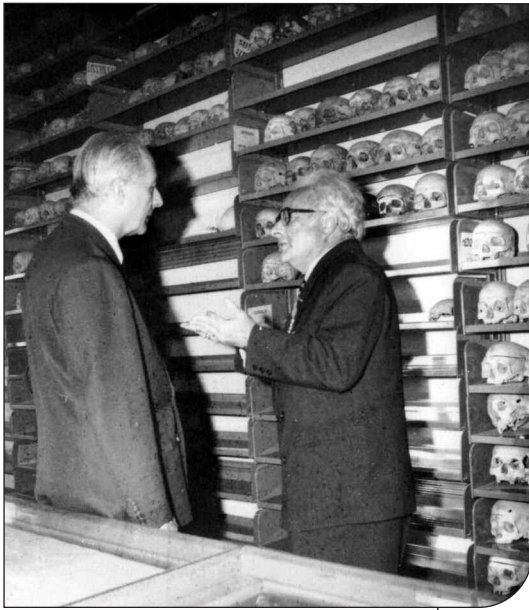


Fig. 1. Carlo Maxia nel suo studio (alle spalle la cranioteca).

teplici località sarde contribuendo personalmente ad arricchire la collezione scheletrica di proprietà del museo.

## LA COLLEZIONE

Al momento del riordino le diapositive si presentavano in cattivo stato di conservazione, pertanto sono state dapprima sottoposte ad un'accurata pulizia. Sono state quindi suddivise per tipologia di formato (6x6, Duplex, Cartacee e Altro formato) e nelle tre categorie principali Sardegna, Italia ed Estero, per ciascuna delle quali sono state realizzate delle schede di catalogo in formato digitale. Infine si è provveduto a riordinare le diapositive in appositi classifica-

tori ubicati nella sala multimediale del Museo, ognuno dei quali contrassegnato da un numero identificativo con lo scopo di facilitarne la consultazione. Dal conteggio effettuato risultano 24716 diapositive di cui 8930 estere e 15786 italiane. Una maggiore attenzione è stata rivolta al gruppo di diapositive sarde, le cui 14779 diapositive rappresentano più della metà del campione in esame. Le diapositive interessanti indistintamente tutto il territorio sardo e raffigurano tematiche tra loro differenti, sia di ambito naturalistico-paesaggistico (aspetti faunistici e floristici), archeologico (dolmen, pozzi sacri, tombe dei giganti), etno-antropologico (tradizioni, sagre, sepolture) e di carattere personale. Nel complesso sono state contegiate 223 località sarde e Aidomaggiore, Laconi e il Golfo di Orosei (rispettivamente con 1270, 721 e 714 diapositive ciascuna) risultano essere quelle maggiormente rappresentative. Particolarmente interessanti come testimonianze storiche sono le diapositive etno-antropologiche, raffiguranti sagre e scene di vita agro-pastorale degli anni 60/70 (Maxia, 1972), e quelle di carattere archeologico che hanno spesso contribuito ad arricchire informazioni altrimenti perdute. Per quanto concerne le diapositive estere, l'Australia (Maxia, 1968) e l'America Latina (Maxia, 1962), rappresentate rispettivamente da 1198 e 1086 diapositive, risultano essere le più significative, sebbene la grande varietà di località estere faccia presupporre una frequentazione assidua di tutto il territorio mondiale (fig. 2). L'Italia invece, con poco più di mille diapositive e 17 località contegiate, risulta scarsamente rappresentata (tab. 1). Alla collezione sopra citata e ai filmati audio-video è stata dedicata un'ampia sala multimediale del museo. In questo modo il visitatore potrà usufruire in prima persona di questo patrimonio culturale adoperando tanto strumenti storici che moderni. Gli articoli scientifici realizzati negli anni da Carlo Maxia sono stati invece catalogati ed inseriti in appositi scaffali che potranno essere libera-

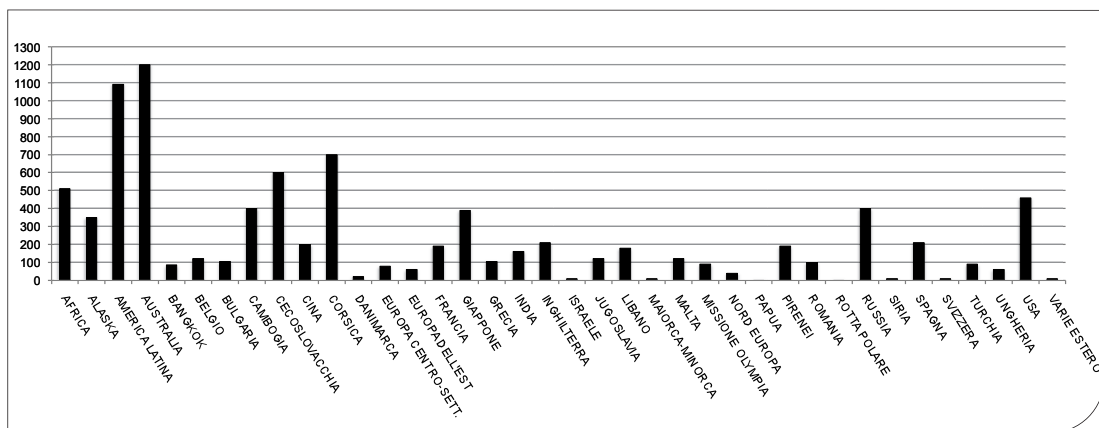


Fig. 2. Istogramma del numero di diapositive suddivise per località geografica (estero).

LOCALITÀ	DATA	TIPO DIAPOSITIVA	QUANTITÀ	POSIZIONE IN ARCHIVIO	N° x PAESE	TOTALE
ABRUZZO	1972/1973/1974	6X6	30	CATALOGATORE N°57	44	1007
		DUPLEX	9			
		CARTACEO	3			
		ALTRO FORMATO	2			
CAPO DI PONTE	1972	DUPLEX	80	CATALOGATORE N° 58	80	
EMILIA ROMAGNA	1956/1959/ 1966/1973	DUPLEX	33	CATALOGATORE N° 59	48	
		CARTACEO	15			
EOLIE	1967	6X6	18	CATALOGATORE N° 59	67	
		DUPLEX	49			
ITALIA CENTRO-SUD	1954/1955	6X6	76	CATALOGATORE N° 60	98	
		CARTACEO	22			
ITALIA INDET.	/	6X6	32	CATALOGATORE N° 57	32	
LAGO MAGGIORE	/	6X6	71	CATALOGATORE N° 60	71	
LOMBARDIA	1966/1970/ 1972/1973	6x6	2	CATALOGATORE N° 57	27	
		DUPLEX	25			
PERUGIA	1968	DUPLEX	63	CATALOGATORE N° 58	63	
SAN MARINO	1973	DUPLEX	7	CATALOGATORE N° 56	7	
SICILIA	1957/1967/1968	6x6	75	CATALOGATORE N° 55	125	
		DUPLEX	34			
		CARTACEO	16			
SORRENTO	1960	CARTACEO	6	CATALOGATORE N° 56	6	
TORINO	1966	DUPLEX	17	CATALOGATORE N° 59	17	
TOSCANA	1956/1960/ 1966/1967	6X6	44	CATALOGATORE N° 54	137	
		DUPLEX	65			
		CARTACEO	28			
TRIESTE	1958	CARTACEO	19	CATALOGATORE N° 57	19	
VERONA	1972	DUPLEX	10	CATALOGATORE N° 57	10	
VIBO VALENTIA	1964/1973	6X6	30	CATALOGATORE N° 56	110	
		DUPLEX	80			
VIETRI SUL MARE	1970	DUPLEX	46	CATALOGATORE N°58	46	

Tab. 1. Tabella riassuntiva delle località italiane oggetto di catalogazione.

mente consultati tanto dai visitatori quanto da studiosi interessati ad approfondire i suoi studi.

## BIBLIOGRAFIA

MAXIA C., 1962. Impressioni di un antropologo sulle culture e civiltà precolombiane. Estratto da *L'universo rivista bimestrale dell'Istituto Geografico Militare*, Anno XLII, 5.

MAXIA C., 1968. L'Aborigeno Australiano: preistoria ed eredità biologica. *Frontiera, Cagliari*, Anno I, 8.

MAXIA C., 1970. La civiltà nuragica alla luce delle scienze antropologiche. *Bollettino della società sarda Scienze Natural*, IV, VII.

MAXIA C., 1972. Il pastore sardo dal periodo nuragico a quello attuale. *Quaderni del sapere scientifico*, VII: 1-6.

MAXIA C., 1974. Religiosità dei nuragici ed are sacrificali. *Rend. Sem. Fac. Sc. Univ. Cagliari*, suppl. vol. XLIV(3-4): 35-51.